



*In occasione del 70° anniversario della Fondazione
del Partito del Lavoro di Corea,
l'Ambasciatore Kim Chun Guk ha l'onore di invitarLa
al ricevimento che avrà luogo Giovedì,
8 ottobre 2015 alle ore 19.00 presso l'Ambasciata*

*Viale dell'Esperanto 26,
Roma Eur*

*Tel: 06 54220749
E-mail: ekodpr@alice.it*

Famiglie separate: qual è il futuro delle relazioni inter-coreane?

SEOUL, 26 ottobre (Yonhap) -. La seconda fase della 20 ° edizione degli incontri di famiglie separate è stato completato il Lunedì sul sito del turismo tra le due Coree monte Kumgang e circa 442 membri delle famiglie separate incontrato durante i suoi tre giorni 6 incontri durante 12 ore in totale.

Questi incontri sono stati decisi tra il Sud e il Nord il 25 agosto dopo un incontro maratona tra i quattro personaggi di spicco di entrambe le Coree. Nel loro accordo, le due parti hanno anche concordato di tenere una riunione ad alto livello tra le due Coree, ma per riunioni di famiglia ora separati solo si sono svolte.

I segni piuttosto favorevoli

Durante le riunioni di famiglie separate dal 20 ottobre al 26, i funzionari nordcoreani hanno espresso il desiderio di vedere un allentamento delle relazioni inter-coreane e risoluzione dei problemi relativi famiglie separate. E 'quindi segni piuttosto favorevoli a organizzare una riunione ad alto livello tra le due parti.

Ri Chung Bok, il presidente della Croce Rossa Commissione centrale della Corea del Nord, è stato raggiunto il 20 ottobre in albergo Kumgangsang affermando che "il miglioramento delle relazioni inter-coreane è una posizione costante e sistematico della Repubblica (Corea Democratica). "

Il 24 ottobre, Ri ha detto ai giornalisti sudcoreani che "il completamento di questi incontri, si discuterà le questioni relative ai contatti permanenti famiglie separate e scambi di posta elettronica tra di loro", "questi problemi saranno affrontati in gran parte attraverso la canale di Croce Rossa. "

Contingency una riunione intergovernativa

La convocazione di una riunione intergovernativa sarebbe più vantaggioso per entrambe le Coree come incontri tra la Croce Rossa in quanto i soggetti non sono limitati a famiglie separate e che questa sarebbe stata l'occasione per discutere delle principali questioni come l'abolizione delle misure di sanzioni contro Northern-24 maggio 2010 e la ripresa del turismo tra le due Coree a Monte Kumgang, che sono fortemente voluta argomenti da nord.

Kim Yong-hyun, docente alla Dongguk University ed esperto di Corea del Nord, ha osservato a questo proposito che "le riunioni di famiglie separate servono come un lubrificante per le relazioni inter-coreane", "se servono da ponte per la riunione intergovernativa, Sud preferiscono tenere questa riunione ad alto livello. "

I temi principali della riunione ad alto livello intergovernativo sarebbe: ▲ una soluzione fondamentale per il problema delle famiglie separate e la ripresa del turismo tra le due Coree a Monte Kumgang, ▲ ripristino della linea ferroviaria Gyeongwon e la creazione di un parco ecologico internazionale nella DMZ, ▲ scuse della Corea del Nord per l'affondamento della Cheonan e la revoca delle misure del 24 maggio da parte del Sud.

Circostanze avverse

Nonostante la possibilità di una riunione intergovernativa, ci sono ancora molte variabili imprevedibili. Già, la Corea del Nord ha fortemente contestato i colpi di avvertimento della nazionale sudcoreana pattuglia della Marina contro di loro, il 24 ottobre, che aveva superato il limite di nord-Line (NLL) nella Wed. Giallo

Il Comitato nordcoreano per la riunificazione pacifica della patria anche avvertito ieri che la situazione potrebbe regredire, a giudicare i colpi di avvertimento come una provocazione militare del Sud.

Una possibile lancio di un razzo a lungo raggio da parte della Corea del Nord è inoltre monitorato. Pyongyang non ha preso questo razzo in occasione del 70 ° anniversario della fondazione del Partito laburista, ma il colpo potrebbe avvenire in qualsiasi momento, perché Pyongyang sostiene che lei può disegnare un simile razzo, anche se nevica.

L'ultimo lancio di un razzo nordcoreano ha avuto luogo alla fine del 2012. Chang Yong-seok, ricercatore presso la Seoul National University, ha detto che "come la Corea del Nord ha chiesto un dialogo con gli Stati Uniti, ha potrebbe passare il dialogo inter-coreano al secondo posto in termini di relazioni con altri paesi come gli Stati Uniti e la Cina. "

Corea del Nord e Corea del Sud. L'emozione delle riunioni di famiglia

20 OTTOBRE 2015 Kim Kun-Ho ha 74 anni e ha in mano le foto dei parenti che non vede da decenni.

Le mostra al medico della Croce Rossa che lo visita in un hotel di Sokcho, vicino alla zona demilitarizzata che separa la Corea del Sud dalla Corea del Nord.

Nella stanza accanto, due nonni festeggiano con i nipoti mangiando toast.

Tra poche ore rivedranno i cugini.

Quel che resta di una famiglia divisa dalla Guerra di Corea.

Sono tra i 400 sudcoreani, molti di loro anziani e malati, ai quali è stata data la possibilità di varcare i confini della Corea del Nord e incontrare finalmente i parenti dopo 60 anni.

Hanno attraversato le frontiere a bordo di autobus preceduti da quattro berline nere con le bandiere della Croce rossa. Dopo aver superato i controlli di sicurezza, il convoglio è partito in direzione della stazione sciistica del monte Kumgang, dove avrà luogo l'incontro che sarà particolarmente emozionante.

Si tratta infatti della seconda riunione familiare negli ultimi cinque anni, decisa a fine agosto da un accordo tra Seoul e Pyongyang.

Durante la guerra di Corea tra il 1950 e il 1953 milioni di persone si sono dovute spostare e la divisione in due della Penisola ha separato inesorabilmente le famiglie, senza possibilità di scambi e contatti.

Quello in corso e' il 20/mo ciclo dal 2000, anno di avvio di un'iniziativa definita "su basi umanitarie": nelle 19 edizioni precedenti, includendo 7 turni di riunioni via video, sono state coinvolte oltre 4.000 famiglie per 20.000 individui. Sono oltre 65mila i sudcoreani sulla lista d'attesa dei candidati per le riunioni familiari.

Molti sono avanti con l'età e rischiano di non vedere mai i loro congiunti del Nord. Per i prescelti è come aver vinto la lotteria.

Portano disegni, bigliettini, ma anche abiti, medicine e soldi in regalo. E foto in bianco e nero. C'è chi non ha chiuso occhio la notte precedente.

Come Lee Joo-kuk, 82 anni, che sta per incontrare il fratello minore che credeva morto. "È come se fosse resuscitato", dice.

Tweet 0

STOP SCROLL

SCROLL

Il ricordo del Presidente Kim Il Sung

kfaitalia / aprile 12, 2015

Sono passati 103 anni dalla nascita di Kim Il Sung e come ogni anno la Sezione Italiana dell'Associazione d'Amicizia e Solidarietà Italia - Corea Popolare coglie l'occasione per ricordare le gesta eroiche del Grande leader nonché fondatore della Corea Popolare. In questo momento storico in cui la RPDC sta facendo grandi progressi a livello economico e politico, è nostro dovere riflettere su questa grande figura storica, la quale ha contribuito in modo significativo e fondamentale alla costruzione e alla difesa del socialismo nella Penisola di Corea, ed è nostro dovere in quanto il Presidente Kim Il Sung ha trasmesso un messaggio durante tutta la sua vita di rivoluzionario talmente importante che non può essere ignorato dai comunisti e dagli ant imperialisti di tutto il mondo. Esso rappresenta anzi un insegnamento di valore ineguagliabile.

Nato alle porte di Pyongyang in una famiglia contadina la quale da più generazioni si era distinta nella lotta contro gli invasori stranieri, sin dall'infanzia ha cominciato a sostenere il movimento patriottico coreano per cacciare i giapponesi dal proprio paese, che ne stavano sfruttando bestialmente le risorse umane e minerarie, compiendo crimini paragonabili a quelli del nazismo in Europa. A quattordici anni, alla morte del padre Kim Hyong Jik, fonda con altri compagni di studi l'Unione per Abbattere l'Imperialismo (Tado Jeguk Juŭi Dongmaeng), nucleo di quello che diventerà il Partito del Lavoro di Corea dopo la Vittoria. Aderisce al marxismo-leninismo, da lui giudicata l'unica idea valida e concreta per contrastare l'imperialismo giapponese e la borghesia nazionale vendutasi all'occupante.

Comincia il periodo della lotta armata, che dopo quasi vent'anni lo porterà ad essere il leader acclamato e indiscusso della Rivoluzione. Sulla sua testa i giapponesi misero taglie altissime, ma con il sostegno dei contadini, che vedevano in lui l'unico che poteva portarli fuori dalla miseria assoluta, l'Esercito Rivoluzionario riuscì ad incrementare continuamente le proprie file. Le repressioni, le torture, gli eccidi non fermano il popolo coreano, che nel 1945 riesce ad espellere gli invasori e a riconquistare la propria libertà. Kim Il Sung venne eletto Presidente del Consiglio di un governo provvisorio di carattere progressista nella parte settentrionale della Penisola, dove iniziarono a essere applicate riforme sociali di ispirazione largamente socialista e egualitaria, su tutte vanno ricordate l'abolizione della proprietà fondiaria e della servitù della gleba con la relativa redistribuzione della terra ai contadini più poveri.

Ma la felicità durò poco: con l'occupazione della parte meridionale della penisola Coreana da parte degli Stati Uniti i contrasti con l'imperialismo si acuirono fino alla Guerra civile del 1950-53, dove più di due milioni di coreani, tra civili e militari, persero la vita. Il paese era totalmente distrutto, ma con enormi sforzi riuscì a risollevarsi sotto la guida del Partito, che riuscì a mobilitare la popolazione in uno sforzo collettivo sovrumano, culminati nei movimenti Chollima e Bandiera Rossa, grazie ai quali negli anni '70 il Partito del Lavoro di Corea poteva già vantarsi di essere riuscito a edificare una società completamente socialista. In questo periodo si forma l'idea che poi diventerà la base del pensiero politico nella RPDC: il Juche, cioè l'autodeterminazione e l'autosufficienza economica. Infatti, come ha sempre dichiarato Kim Il Sung, un paese economicamente dipendente dagli altri è fortemente ricattabile, anche politicamente. A questo proposito ci si concentrò sullo sviluppo industriale del paese, che avanzò a dei livelli inimmaginabili in Occidente; sempre negli anni '70 lo stile di vita medio dei nordcoreani era migliore dei loro connazionali che vivevano sotto la dittatura militare fantoccio di Seoul.

Ma il raggiungimento di alcuni traguardi al Nord non avrebbe mai compensato il dramma della separazione forzata del paese in due parti. Kim Il Sung e il Partito hanno incessantemente cercato soluzioni diplomatiche che portassero alla riunificazione pacifica, culminate nella Dichiarazione dei Dieci Punti del 1980, dove si propone una Repubblica Confederale dove sarebbero convissuti i due sistemi economici, a patto che il paese fosse totalmente liberato da truppe straniere. Ma questa soluzione non è mai stata considerata dalle autorità sudcoreane.

"Il popolo è il mio Dio" era il motto di Kim Il Sung, che ha dedicato l'intera esistenza a liberare il suo paese dalla schiavitù, dall'oppressione e dalla miseria. Alla sua morte, nel 1994, il paese si sentì privato di una guida politica e morale, ma il suo insegnamento sull'indipendenza dei popoli, sull'autodeterminazione politico-economica, sulla volontà incrollabile di raggiungere la Vittoria rimane sempre valido, dopo molti anni, per chiunque lotti contro l'ingiustizia, contro l'oppressione, per la dignità dell'uomo e per la giustizia sociale.

La Sezione Italiana dell'Associazione d'Amicizia e Solidarietà Italia - Corea Popolare

STOP SCROLL

Tweet 0

SCROLL

From: ekodpr@alice.it

Sent: Thursday, October 1, 2015 10:54 AM

To: gamadilavoce@aliceposta.it

Subject: Richiesta

Alla cortese atten. del Presidente Miriam Pellegrini Ferri,

Vorremmo chiederLe la possibilita' di organizzare una iniziativa come una lettura di un libretto riguardo ai rapporti e alla storia tra G.A.MA.DI. e CISIS e il nostro Partito in occasione del 70 esimo anniversario del Partito del Lavoro di Corea.

La ringraziando per la Sua attenzione sempre portata alla situazione nella penisola coreana e per rafforzare i rapporti con nostro Partito, Le porgiamo i nostri piu' cordiali saluti.

Le inviamo di nuovo l'invito dell'Ambasciatore al ricevimento del 8 ottobre.

Ambasciata della RPD di Corea.

From: gamadilavoce

Sent: Thursday, October 1, 2015 1:01 PM

To: ekodpr@alice.it m

Subject: Re: Richiesta

Cortese ambasciata, grazie per l' onorevole proposta che ci fate e che sono personalmente felice di soddisfare. Ho fatto presente ai miei illustri collaboratori per la scelta del giorno da designare a questo evento.

Circa l' invito per il giorno 8 ottobre sono certa che non mancheranno Bruno De Vita del Comitato scientifico e Mario Albanesi del Comitato di Presidenza, miei illustri e molto vicini compagni. Appena in possesso del giorno stabilito sarà per me un onore darvi comunicazione. Un gande e caloroso saluto Miriam Pellegrini Ferri (Presidente G.A.MA.Di.)

From: ekodpr@alice.it

Sent: Thursday, October 1, 2015 10:54 AM

To: gamadilavoce@aliceposta.it

Subject: Richiesta

Alla cortese atten. del Presidente Miriam Pellegrini Ferri,

Vorremmo chiederLe la possibilita' di organizzare una iniziativa come una lettura di un libretto riguardo ai rapporti e alla storia tra G.A.MA.DI. e CISIS e il nostro Partito in occasione del 70 esimo anniversario del Partito del Lavoro di Corea.

La ringraziando per la Sua attenzione sempre portata alla situazione nella penisola coreana e per rafforzare i rapporti con nostro Partito, Le porgiamo i nostri piu' cordiali saluti.

Le inviamo di nuovo l'invito dell'Ambasciatore al ricevimento del 8 ottobre.

Ambasciata della RPD di Corea.

Carissimi, ho risposto all' ambasciatore affermando la mia disponibilità e dicendo che avrei affidato a voi la decisione di scegliere il giorno e l' ora per questo onorevole impegno.

Penso che Roberto possa raccogliere le vostre proposte. Come avrete capito è motivo di orgoglio per noi, come motivo di orgoglio è l'impegno politico scientifico e sociale svolto da tutti voi.

Vi chiedo di accettare un mio calorosissimo abbraccio miriam